

Editoriale

Mario Avagliano

Gravagnuolo il "governatore" piace ai cavesi



Qualcuno, un po' malignamente, lo ha già ribattezzato il "governatore". Di certo il sindaco Luigi Gravagnuolo esce dal gennaio di fuoco assai rafforzato. La verifica di maggioranza si è chiusa come lui sperava: nel segno di De Luca più che di Bassolino, per intenderci... Il centrosinistra ha riconosciuto la sua leadership, confermando la fiducia nel suo progetto di qualità della città ed approvando all'unanimità le regole di coalizione da lui dettate. In più i sondaggi dell'Istituto Piepoli hanno certificato che i cavesi apprezzano le sue scelte e il suo decisionismo nella gestione amministrativa. Il gradimento del 66% per Gravagnuolo è senza dubbio un ottimo risultato, superiore al consenso nei confronti della giunta (fermo al 61%) e, abbondantemente, anche alla media nazionale degli altri primi cittadini.

Nel giro di poche settimane, quindi, Gravagnuolo ha vinto il braccio di ferro con i partiti della sua coalizione, che gli chiedevano di contare di più nelle stanze del potere. La sua determinazione nel volere le mani libere e la minaccia di dimettersi anticipatamente, anche ricorrendo alle urne, hanno indotto il centrosinistra a ritrovare la coesione, accettando di votare in consiglio comunale un codice di comportamento abbastanza atipico che, tra l'altro, impegna gli amministratori e i consiglieri comunali di maggioranza al rispetto del ruolo del sindaco e delle sue deleghe principali, al rispetto da parte di ciascun assessore o consigliere delegato dei confini delle proprie deleghe, al mantenimento del dibattito politico nella maggioranza nelle sedi proprie (come dire, niente polemiche sui giornali!).

Resta da capire quanto durerà il clima di unità. Qualche scricchiolio già si avverte, anche se per ora non preoccupante per Gravagnuolo. L'uscita di Mastella dal centrosinistra ha fatto aprire (e subito richiudere) il caso Udeur. Nelle prossime settimane qualche fibrillazione la potranno provocare anche l'elezione del segretario del Pd cavesi (in pole position è Vincenzo Lampis) e la scelta dei candidati alle elezioni politiche di aprile.

Nel centrodestra, invece, ormai i partiti sono separati in casa. "Ogni unità, se c'è mai stata, è frantumata", ha affermato il leader dell'Udc Giovanni Baldi. Mentre Alfonso Laudato, da parte sua, ha sostenuto che Forza Italia è "l'unica e vera opposizione al tiranno e l'unica voce libera". La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il voto sulla sanità. L'Udc sostiene che pur avendo concordato la decisione di un voto unanime in difesa del mantenimento di alcuni reparti dell'ospedale di Cava, all'ultimo momento "ci si è trovati di fronte al voto contrario di Forza Italia". Fabio Siani, capogruppo di An, è sfiduciato: "Dov'è l'opposizione? Divisi e dispersi, e la risposta che offriamo certamente non è né forte, né coinvolgente. Tutto da rifare, come diceva Bartali". E non è un fatto positivo.

Bombe e incendi ai negozi, arrestati 5 giovani di Nocera

Eccellente colpo messo a segno dagli agenti diretti dai vicequestori Pietro Caserta e Carmine Soriente



Gerardo Ardito

A mezzanotte, tra il 29 e il 30 gennaio, l'ennesimo ordigno viene fatto esplodere davanti l'ufficio dell'agenzia "Infortunistica Della Brenda", al corso Mazzini di Cava, in zona Epitaffio. Questa volta gli esecutori dell'attentato hanno però i minuti contati. Oggi, grazie all'intervento degli agenti del Commissariato di Cava, hanno un volto e un nome. Sono tre giovani di Nocera Superiore, Guglielmo Mandiello di 22 anni, Giovanni Carbone di 28 anni e il minorenni di 17 anni R.M.C. (tutti con precedenti penali contro il patrimonio). Gli agenti del Commissariato di Cava, diretti dal vicequestore Pietro Caserta, avevano notato un'auto sospetta, una Fiat Punto, nella zona industriale con a bordo un maggiorenne e il minorenni. A precederli l'altro maggiorenne, che a bordo di uno scooter Piaggio Liberty sistemava l'ordigno facendolo poi esplodere, provocando danni all'agenzia Della Brenda e ad alcune auto parcheggiate nelle vicinanze dandosi poi alla fuga verso la statale.

Dopo solo 10 minuti la Polizia rintraccia e arresta l'uomo che ha fatto esplodere l'ordigno. In zona Citola 3 ore dopo viene tratto in arresto il minorenni che, a piedi, aveva cercato di far perdere le proprie tracce. Mezz'ora dopo a Nocera Superiore verrà arrestato il terzo complice. Gli arresti sono stati portati a termine in collaborazione con gli agenti della squadra Mobile di Salerno diretti dal vice questore Carmine Soriente. Sarebbero almeno 10 gli attentati ai danni di attività commerciali cavesi. Il primo attentato, il 5 luglio 2007, venne messo in atto ai danni della videoteca Cine&Città gestita dal signor Antonio Fiorillo. Una bomba piazzata all'interno della videoteca distrusse completamente la videoteca. Si trattò dell'attentato più devastante, ma ne seguirono altri nel giro di pochi giorni.

Anche il nostro giornale denunciò che si trattava di racket, ma la Polizia, probabilmente, per non creare panico smentì questa tesi.

La verità è che la Polizia in tutto questo tempo ha continuato ad indagare fino a portare nei giorni scorsi ancora a nuovi arresti, si tratta sempre di

giovani: Daniele Tortora di 23 anni di Nocera Superiore e il 19 enne Simone Vitanne di Nocera Inferiore. Le accuse sono quelle di detenzione e porto in luogo pubblico di materiale esplodente. Secondo l'accusa i ragazzi sarebbero gli autori di tre attentati, quello alla videoteca "Cine&Città", quella alle pompe funebri "La Metelliana" e quella all'"Emporio" di via Avallone. Gli attentatori sarebbero stati scoperti grazie alla loro imperizia.

Un'auto, quella del papà di uno degli attentatori, ben riconoscibile, per via di un girasole di stoffa sulla mensola posteriore dell'auto, sarebbe stata utilizzata più volte e più volte ripresa anche a un distributore di benzina dove i giovani si sarebbero fermati a riempire le taniche di benzina. Impronte sarebbero state lasciate su una tanica utilizzata all'Emporio. A casa di Vitanne la Polizia avrebbe ritrovato il giubbetto di colore scuro e il cappuccio utilizzato durante gli attentati e ripreso dalle telecamere. Visto le prove schiaccianti contro di loro, Vitanne e Tortora nel corso degli interrogatori da parte del gip Gaetano Sgroia hanno ammesso di aver eseguito gli attentati, parlando però di "scopo goliardico" e smentendo che all'attentato sarebbe poi seguita richiesta estorsiva o che dietro ci siano mandanti. L'avvocato di Vitanne (Carmela Maiorino) avrebbe chiesto la scarcerazione del suo assistito e gli arresti domiciliari dal momento che le prove riguardano solo l'incendio e il danneggiamento e non l'appartenenza ad un clan. Secondo il gip è pericoloso lasciarli liberi. Resta nella gente la domanda se veramente tutto è finito o questo è solo l'inizio. Ma una cosa è certa, che la Polizia ha dimostrato di essere in grado di arrestare almeno gli esecutori. La Giustizia riuscirà a fare altrettanto?

Ogni seconda domenica del mese
Mercatino di piccolo antiquariato
e collezionismo d'epoca
dello scambio e del baratto
presso l'ex Mercato Coperto
in viale Crispi nei pressi
del Palazzo di Città in Cava de' Tirreni.
In collaborazione con l'Assessorato
alla Qualità del Commercio e Artigianato.

Calendario per il 2008

9 Marzo - 13 Aprile - 11 Maggio

8 Giugno - 13 Luglio - 10 Agosto - 14 Settembre

12 Ottobre - 9 Novembre - 14 Dicembre

Info. Ass. Culturale Cavesi "Tracce del Passato" 340 7390906

Ristorante Pizzeria "La Bersagliera"

Gustosissime pizze e tante specialità
Pesce e carne alla brace

Oltre trent'anni di esperienza fatta di antichi sapori.
Le cose buone si riconoscono da sempre!

Via XXV Luglio - Cava de' Tirreni, adiacente Mobili Petti
Per prenotazioni 089.44.56.295



Aria climatizzata - Chiuso il martedì

CENTRO DIVANI Di Donato

dal 1951

Via Gino Palumbo, 35
(adiacente nuova piscina comunale)
Cava de' Tirreni - Tel. 089/463630
e-mail: vdonato@tiscali.it

Finanziamenti a tasso zero



Di Donato è anche
Centro del materasso
con una vasta gamma di reti
e materassi anche su misura



Offerta divano letto **250,00 euro**
Disponibile color panna o bordeaux

Calzaturificio Ardito

Since 1926



Fabbrica
di calzature
con punto
vendita diretto
al dettaglio

Siamo Solo in Via G. Maiori (zona Epitaffio)

Via G. Maiori, 7 - Cava de' Tirreni - Tel. 089/462642

BENIGNO MARMI

Graniti-marmi e pietre colorate

CAMINETTI
MONTEGRAPPA

Top cucina e bagno
antimacchia e antigraffio.
L'unico garantito 10 anni

Stabilimento e uffici: Via XXV Luglio, 162
Cava de' Tirreni - tel/fax 089.461451
e-mail: benignomarmi@tin.it

Tutta la potenza di Internet in mobilità a partire da 0€!



Con l'ADSM Card e l'ADSM Modem USB
e il Piano Tre.Dati puoi navigare in Internet
ad alta velocità, con 5 GB al mese
di traffico dati inclusi!



ADSM Express Card 0€



ADSM Modem USB 19€



ADSM Modem USB MOMODESIGN 19€

al Corso Umberto I, 155

Cava de' Tirreni - Info 089 340352